

“Tra le tue braccia non invecchia il cuore”

Una mostra al femminile al Castello Secco Oldofredi di Calcio

Sette artiste riflettono sugli antichi spazi e su chi oggi li vive

Un progetto di Casa Testori in occasione della Settimana della Cultura di Calcio

21 aprile- 20 maggio 2018

Il verso di una grande poetessa come Alda Merini, che con Calcio ha avuto più di una relazione, è lo spunto per una mostra allestita in occasione della Settimana della Cultura. È una mostra che vuole interloquire con il luogo, gli spazi del bellissimo Castello Secco Oldofredi, e soprattutto con chi oggi lo vive: le suore Passioniste e le ragazze ospitate in accoglienza. Per questo si è scelta una linea tutta femminile, chiamando un gruppo selezionato di artiste e chiedendo loro di lavorare a partire dalle suggestioni di questo contesto così importante ma anche così intimo. La mostra è stata ideata da Casa Testori, un’associazione culturale che ha sede in quella che è stata casa del grande scrittore da cui prende il nome, a Novate Milanese, e che da qualche anno si è caratterizzata per l’originalità dei suoi progetti espositivi.

La mostra prende spunto da un verso di Alda Merini che è qualcosa di più di un titolo. Il tema dell’abbraccio, del calore salvifico che un abbraccio ha sull’esperienza di una persona è il tema attorno al quale le artiste lavoreranno, portando opere realizzate ad hoc o proponendo percorsi attraverso loro lavori recenti. Ci saranno quadri, come sculture e anche un video.

Tra le artiste selezionate dai due curatori, Francesca Ponzini e Giuseppe Frangi, ci sarà Fatima Bianchi, videomaker comasca, che porta un bellissimo e struggente lavoro fatto a partire dal suo nome: Fatima. Un nome che fa da trait d’union tra due grandi tradizioni, quella cattolica e quella musulmana. Michela Pomaro, artista che lavora armonizzando materiali diversi, porterà invece un lavoro molto originale, tavole con variazioni sui grigi, a partire dai grigi che caratterizzano la veste delle suore Passioniste. Fulvia Mendini, artista milanese, invece sarà presente con un ciclo di opere che ha segnato la sua recente stagione: Madonnine dipinte su tavola “all’antica” ma concepite come ex voto contemporanei. Di Elena Vavaro, artista trapanese, che da qualche anno lavora a Milano, verrà presentato un lavoro che è una riflessione sull’identità femminile, proprio come energia che fa fiorire la vita. La delicatezza è la caratteristica della scultura di Adriana Albertini, bresciana, che lavora la ceramica rendendola materia molto aerea: porta al Castello Secco Oldofredi, tra gli altri lavori, alcune varianti dal simbolo che le suore Passioniste portano a mo’ di spilla: un cuore infiammato dall’amore. Marica Fasoli, artista veronese, sarà presente con una serie di lavori ribattezzati “Origami”, in cui la tela assume l’apparenza di fogli di carta piegati seguendo geometrie leggere, nel segno di quell’amore evocato dal bellissimo verso di Alda Merini. La mostra si aprirà con un’installazione a sorpresa di Maria Teresa Ortoleva, finalista del Premio Cairo 2017, milanese ma oggi con studio a Londra. Ortoleva lavora in particolare componendo sculture di tessuti site specific, e porterà a Calcio un suo lavoro inedito, pensato in relazione al luogo.